



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

**Verbale n. 15/2013
Seduta del 21 novembre 2013**

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno 21 novembre 2013 alle ore 15.00 presso la Sala riunioni del I piano di Via della Stamperia, n. 8, si è riunita, in seduta straordinaria, la Conferenza Unificata (convocata con nota CSR prot. n. 4858 P-4.23.2.21 del 08/11/2013) per discutere sul seguente argomento all'ordine del giorno:

Approvazione dei verbale della seduta del 31 ottobre e del 7 novembre 2013.

1) Iniziative da assumere nel settore del trasporto pubblico locale.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **DELRIO***; il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, **LUPI**; Sottosegretario all'interno, **BOCCI**; il Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **D'ANGELIS**;

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia-Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Toscana, **ROSSI**; l'Assessore della Regione Toscana, **CECCARELLI**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Lazio, **CIVITA**; l'Assessore della Regione Basilicata, **BRAIA**; l'Assessore della Regione Liguria, **VESCO**; l'Assessore della Regione Umbria, **ROMETTI**; l'Assessore della Regione Abruzzo, **MORRA**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Campania, **VETRELLA**.

per il sistema delle Autonomie:

il Presidente della Provincia di Pesaro Urbino, **RICCI**; il Vice Presidente Vicario dell'ANCI e Sindaco del Comune di Pavia, **CATTANEO**; l'Assessore del Comune di Milano, **MARAN**; il Sindaco del Comune di Catania, **BIANCO**.

per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

il Capo della Struttura tecnica di Missione, **INCALZA**.

E' altresì presente il Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, **MAUCERI**

Svolge le funzioni di Segretario, **MARINO**, Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

* Il Ministro Delrio è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA
Il **Ministro DELRIO** pone all'approvazione della Conferenza i verbali delle sedute del 31 ottobre e del 7 novembre settembre 2013, pur evidenziando che sono stati pubblicati solo nella mattinata odierna.

La Conferenza Unificata approva i verbali, riservandosi la possibilità di successive segnalazioni, a seguito di una più attenta verifica.

Il **Sindaco BIANCO** chiede a nome dell'ANCI, prima dell'inizio della discussione, di poter rinnovare la richiesta di convocare una prossima riunione sul tema dei fondi strutturali, al fine di avere un quadro di orientamento chiaro per meglio definire i relativi progetti.

Il **Ministro DELRIO** conferma di aver sottoposto la questione al ministro per la coesione territoriale, Trigilia, che ha confermato che sta predisponendo gli atti da poter condividere in Conferenza. Per cui sarà calendarizzata nelle prossime settimana la seduta della conferenza dedicata al tema.

Il **Sindaco BIANCO** chiede che la Conferenza non sia convocata solo per esprimere un parere su atti già formati, ma anche con finalità istruttorie, affinché il Ministro Trigilia registri le posizioni e le necessità dei territori.

Il **Ministro DELRIO** conviene sull'opportunità che si svolga un'analisi complessiva della situazione, degli effetti e dei risultati dei programmi operativi regionali e di puntualizzazione rispetto agli orientamenti emersi in sede dell'Unione Europea, sicuramente non un semplice momento di presa d'atto di provvedimenti già scritti.

Successivamente, introducendo il tema oggetto della seduta, saluta e ringrazia il Ministro Lupi e il Sottosegretario D'Angelis e ricorda che vi erano state varie sollecitazioni da parte delle Regioni affinché venisse convocata la Conferenza Unificata per discutere dei problemi del trasporto pubblico locale. Sostanzialmente vi è la necessità di ragionare sugli aspetti economico-finanziari e sugli aspetti regolatori del settore; tra gli aspetti economico-finanziari ricorda in particolare i temi dei fondi rotativi, dei rapporti concessori e dell'Osservatorio. Ricorda inoltre che anche l'ANCI, poche settimane fa, aveva chiesto di fare un punto della situazione e che diverse Regioni, in particolare il Veneto e la Lombardia, hanno a suo tempo manifestato perplessità in merito ai criteri adottati relativamente al saldo del fondo per l'anno 2013.

Il **Ministro LUPU** comunica che è presente anche il Sottosegretario D'Angelis, che segue i lavori del Comitato sul settore, e sottolinea l'importanza di questo incontro per un definizione condivisa delle azioni da intraprendere, a partire dai punti fermi contenuti nel disegno di legge di stabilità 2014. Propone perciò di istituire, come già fatto in occasione della Conferenza Unificata straordinaria sui problemi legati all'emergenza abitativa, un gruppo di lavoro ristretto che permetta di recepire in modo puntuale le proposte, di confrontarle con le diverse situazioni dei territori e di individuare un punto di arrivo. Ricorda che il Sottosegretario D'Angelis aveva ipotizzato che questo punto di arrivo potesse culminare con una convocazione straordinaria degli Stati generali dei servizi pubblici locali. Sebbene su questo tema siano già stati fatti numerosi convegni e approfondimenti, la convocazione degli Stati generali potrebbe essere l'occasione per presentare





Presidenza del Consiglio dei Ministri

un ^{CONFERENZA UNIFICATA} piano concordato e realistico che tenga conto delle risorse disponibili, delle competenze e dei passi in avanti fatti nella definizione dei costi standard del settore. Ribadisce la necessità di agire entro un paio di mesi.

Conferma che sono in via di definizione i costi standard del settore, i nuovi criteri di applicazione e i criteri di riparto del Fondo. Richiama quindi alcune novità contenute nella legge di stabilità 2014 riferite al settore del trasporto pubblico: in primo luogo, viene confermato il Fondo unico nazionale, istituito quest'anno per un ammontare di 4,9 miliardi di euro. Al riguardo afferma di aver presente le questioni sollevate relativamente al fatto che essendo la disponibilità del Fondo legata agli introiti delle accise, il loro andamento rischia di rendere incerte le risorse a disposizione e rassicura quindi sul fatto che il Ministero sta facendo degli approfondimenti su questi aspetti.

Sottolinea l'importanza della seconda novità contenuta nella legge di stabilità, ovvero il fatto che per la prima volta vengono assegnate risorse aggiuntive al settore per il rinnovo del parco rotabile e precisamente 200 milioni di euro per il trasporto ferroviario e 300 milioni per il trasporto su gomma. Afferma quindi che per la prima volta viene costituito un fondo con questo fine, che il Ministero vorrebbe rendere strutturale, anche attraverso emendamenti alla legge di stabilità, con particolare riferimento al rinnovo del parco rotabile su gomma.

Ribadisce quindi che già nella legge di stabilità vi sono alcuni elementi importanti e che dovranno essere integrati con il lavoro che si sta svolgendo nel Comitato coordinato dal Sottosegretario D'Angelis. Afferma infatti di voler introdurre un vincolo, stabilendo la data del 1° gennaio 2019 come limite entro il quale non potranno più circolare mezzi Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 sia per i problemi legati all'impatto ambientale sia per problemi legati alla sicurezza dei mezzi che circolano nel nostro territorio. Questo obiettivo costringe lo Stato e le altre Amministrazioni pubbliche a mettere a disposizione risorse - e i primi 300 milioni del 2014 vanno ovviamente in questa direzione - ma anche a vincolarle al fine di accompagnare un piano quinquennale di dismissione. Inoltre, obbliga a raccordarsi con le Regioni al fine di verificare la modalità con cui individuare le risorse. Ovviamente il provvedimento non riguarderà solo il pubblico, ma tutti i mezzi circolanti. Infine, tale obiettivo offre anche una prospettiva di filiera importante nel Paese, dato che il settore è stato messo in crisi in questi ultimi anni, prospettiva che è stata discussa anche con i sindacati.

Propone un gruppo di lavoro ristretto, simile a quello istituito per l'emergenza abitativa, che possa affrontare le questioni ritenute fondamentali tra quelle note e quelle emergenti dagli incontri avvenuti con i rappresentanti di alcune città, con particolare riferimento alle grandi città, che hanno rappresentato al Ministero problematiche enormi, ovviamente legate alla disponibilità dei fondi. Chiede quindi di concludere questo incontro concordando una sede formale di lavoro che sia successivamente allargata anche con un confronto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il **Presidente ERRANI**, condividendo la proposta del Ministro di istituire formalmente un gruppo di lavoro ristretto, illustra brevemente le due questioni che a parere delle Regioni richiedono una risposta immediata. Afferma che è innanzitutto imprescindibile avere la certezza che le risorse definite nella legge di stabilità siano risorse effettive: il riferimento alle accise introduce un elemento di incertezza che non consente la riorganizzazione e il sostegno a politiche strutturali che





Presidenza
del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

il settore richiede. Fa quindi l'esempio delle gare, ricordando le difficoltà che si incontrano se non è possibile dare garanzie finanziarie, perché non vi è la certezza delle risorse di cui si può disporre, né certezza sulle regole da utilizzare.

Sottolinea che l'attuale situazione è ormai di totale emergenza sia per quanto riguarda il trasporto su ferro che per quello su gomma. Chiede che relativamente al trasporto su ferro il Governo assuma il ruolo di garante nella trattativa tra Regioni e Trenitalia e che siano affrontate le questioni relative al rapporto tra sistema di trasporto regionale, Alta velocità e treni Intercity. Manifesta quindi la propria preoccupazione per le proteste che stanno avvenendo nella città di Genova.

Pone quindi il tema del patto di stabilità: attualmente il sistema di trasporto pubblico locale costa tra i 6.200 e i 6.400 milioni di euro, mentre lo Stato investe 4,9 milioni di cui solo 1,6 milioni sono esclusi dal patto di stabilità. Afferma che in questo modo il sistema non può funzionare e che è necessaria perciò una riforma radicale: occorre assumere scelte strategiche e coinvolgere successivamente tutti gli attori del sistema, Ferrovie, aziende e sindacati.

Infine pone due domande: la prima riguarda l'impatto che avrà la *spending review* nel settore del trasporto pubblico locale e la seconda volta a capire il grado di compatibilità dell'articolo 15 del disegno di legge di stabilità sui problemi evidenziati.

Il **Vice Presidente CATTANEO**, a nome dell'ANCI, intende inquadrare complessivamente la questione, prima di lasciare la parola all'Assessore Maran e agli altri Assessori presenti in rappresentanza delle città di grandi dimensioni, nelle quali i servizi di trasporto pubblico locale hanno un impatto particolarmente importante, anche se ricorda che esistono tanti centri medi nei quali il trasporto pubblico locale ha grandissimo rilievo.

Sottolinea che le risorse del Fondo nazionale per il trasporto di 4 milioni di euro sono insufficienti - in quanto dovrebbero ammontare a 6,4 milioni di euro, ma ciononostante è importante sapere se ad oggi, in termini di cassa, si possa essere certi di questa cifra. Inoltre chiede di poter assicurare al comparto TPL su gomma e rotaia una quota certa del Fondo nazionale senza che sia drenato da risorse per accordi con Rete ferroviaria italiana.

Infine conferma la piena disponibilità da parte dei Comuni ad intraprendere la strada della definizione dei costi standard.

L'**Assessore MARAN** manifesta la propria soddisfazione per la conferma del Fondo, riconoscendo che in questo momento è un obiettivo accettabile anche il solo mantenimento delle risorse attuali. Segnala peraltro che sono fondamentali i tempi in cui i fondi vengono effettivamente messi a disposizione e in proposito chiede un impegno non solo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ma anche del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il **Ministro DELRIO** comunica che il sottosegretario Baretta non è presente alla Conferenza a causa di un impegno imprevisto.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

L'Assessore MARAN esorta, al di là della proposta di convocazione degli Stati generali o di un'altra formula, a trovare un meccanismo per riformare il sistema in tempi rapidi in quanto il settore è al limite del collasso, come fanno capire lo sciopero durissimo di Genova di questi giorni e le altre situazioni che si vedono ovunque.

Afferma che nel gruppo ristretto, sull'esempio di quello istituito sulla questione casa, il coinvolgimento dei Comuni e delle Città metropolitane è fondamentale, anche per discutere il tema del riparto dei fondi per i treni locali e per il trasporto pubblico su gomma e metropolitano. Dichiaro che anche su questo aspetto, che riguarda soprattutto le grandi città ma non solo, è necessario avere maggiori informazioni e un quadro di certezze. Bisogna chiarire qual è il reale costo chilometro-vettura dei treni locali Regione per Regione, poiché vi è una notevole differenza, soprattutto tra chi ha fatto le gare e chi no. Allo stesso tempo Comuni ed enti locali devono lavorare su alcuni obiettivi per migliorarli, come ad esempio, quello di recuperare una somma prossima al 35% delle risorse del sistema tariffario per ridistribuirle, contribuendo così, anche all'interno delle risorse attualmente disponibili, all'efficienza del settore.

Infine segnala l'importanza, come primo segnale, del ritorno di un Fondo per il rinnovo del parco mezzi anche se la cifra assegnata può essere intesa solo come l'avvio di un percorso, poiché è evidentemente insufficiente rispetto al quadro degli investimenti già programmato dagli enti locali e rispetto alle necessità del Paese. Sottolinea il fatto che dopo molti anni si torna ad investire, e che questo è un segnale molto importante, pur nella consapevolezza che è necessario individuare ulteriori risorse, perché quelle attuali non sono assolutamente sufficienti

Ricorda che l'ANCI ha segnalato il tema, su cui anche il Governo è sensibile, dei forti aumenti tariffari sia dei biglietti che degli abbonamenti, intervenuti negli ultimi anni. Propone quindi, nello stesso spirito del Fondo per il rinnovo del parco mezzi, al fine cioè di dare un segnale, di individuare una modalità, anche simbolica, di agevolazione per fasce di reddito per gli abbonamenti.

L'Assessore VETRELLA chiede di poter evidenziare alcuni punti. Afferma che finora si è discusso del ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze, ma è necessario mettere in risalto anche quello che deve avere il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per affrontare i problemi relativi al contratto nazionale del lavoro e al fondo per gli ammortizzatori sociali, poiché proseguendo nella direzione delle gare e dei tagli, sicuramente si manifesteranno problemi occupazionali che è bene prevenire.

Inoltre, per quanto riguarda l'articolo 34-octies (del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221), relativo ai servizi su gomma integrativi del ferro, ricorda che le Regioni hanno proposto di spostare il termine previsto per l'affidamento della gestione dei servizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014, in quanto l'attuale termine è impossibile da rispettare.

Concorda sul modo di operare e ringrazia il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Sottosegretario D'Angelis per gli incontri che ci sono stati, ma ha il timore che i tempi proposti dal ministro non consentano di affrontare tutti i punti di cui si deve discutere.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Rispetto agli stanziamenti di 200 milioni e di 100 milioni previsti dal disegno di legge di stabilità 2014, le Regioni propongono di inglobarli in un fondo unico da 300 milioni di euro, da distribuire successivamente, in base alle diverse esigenze, poiché mantenere questa suddivisione crea delle obiettive difficoltà dato che 200 milioni non sono sufficienti a garantire neanche un treno per Regione. Chiede quindi di lasciare alle Regioni maggiore flessibilità nell'utilizzo di queste risorse.

Infine, sulla questione Trenitalia, puntualizza che non si dovrebbe parlare di Trenitalia bensì di Ferrovie dello Stato, perché la soppressione delle linee dipende frequentemente da Rete Ferroviaria.

Il **Presidente ROSSI** nel condividere la relazione del Presidente Errani, ribadisce che devono essere affrontati i problemi immediati di definizione e certezza del Fondo e, accanto a questi e con lo stesso peso, le questioni strategiche; condivide pertanto in pieno la proposta del Ministro Lupi di costituire un gruppo rispetto di lavoro

Aggiunge, se possibile e nelle forme più opportune, la richiesta, in attesa che il gruppo di lavoro fornisca chiarimenti sulle strategie relative al trasporto pubblico locale e sul tipo di trasporto su ferro e su gomma che si intende garantire ai cittadini, che vi sia l'intervento nei confronti di Trenitalia richiesto da ben nove Regioni, al fine di evitare il taglio di sei coppie di treni interregionali e il taglio di un collegamento veloce sulla dorsale tirrenica, che è stato proposto e che al momento non vede la condivisione delle Regioni: sul punto non si intravede una strategia coerente, se non quella desumibile dello sviluppo dell'alta velocità a discapito del trasporto regionale. Propone quindi di intervenire in tale senso per dare un segnale ai cittadini, anche per mostrare un recupero di capacità di intervento della politica su questa materia. Afferma che successivamente si potrà valutare se è necessario tagliare tre interregionali o ancora di più. Condividendo le affermazioni del Presidente Errani, afferma di credere nella concorrenza e di essersi mosso in tal senso, con la gara per il trasporto pubblico su ferro e una prossima gara anche per il trasporto su gomma. Ricorda inoltre altri interventi di razionalizzazione in questo settore, e l'istituzione del biglietto differenziato per fascia di reddito. Afferma quindi di non rifiutare un approccio riformista al problema, ma chiede chiarezza circa le modalità con cui giustificarlo, per non essere solo l'oggetto dei tagli che sono diventati ormai insostenibili.

Fa quindi presente che in Italia ultimamente si è investito molto e giustamente sull'alta velocità, ma che nello stesso periodo sono stati operati tagli del 20%, che hanno costretto molte Regioni a stornare da altri capitoli risorse per mantenere un livello accettabile di servizi. A ciò si aggiunge una mancanza di forniture, e l'assenza totale di investimenti sulla rete ferroviaria.

Ancora sottolinea che è difficile giustificare il fatto che i treni dell'alta velocità siano raddoppiati o triplicati nel corso del 2012 e il fatto che la concorrenza spinga ad un abbassamento del 15-30% delle tariffe dei biglietti dell'alta velocità, mentre per decreto dello Stato le Regioni sono state costrette ad aumentare del 10% i biglietti sui treni regionali. Ricorda quindi che il rapporto tra i passeggeri dell'alta velocità e di quelli del trasporto pubblico locale è di 25 milioni l'anno contro 500 milioni, e che questa è una situazione singolare, fonte perfino di imbarazzo per le Regioni, lo





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

stesso imbarazzo che si prova a montare su un treno dell'alta velocità Firenze – Roma, sapendo che ci impiega lo stesso tempo che serve a un cittadino di Viareggio per arrivare a Firenze e in ben altre condizioni. Occorre dunque un vero sforzo da parte del Governo nella elaborazione degli indirizzi strategici: le Regioni in questo caso non si sottrarranno alla razionalizzazione, né al contenimento della spesa, né alla ricerca di ulteriori risorse aggiuntive derivanti da politiche regionali. Afferma di aver ben presente che i problemi sul tavolo sono di difficile soluzione e per questo apprezza l'impegno del Ministro e la volontà di dialogo manifestata da subito. Conferma infine la propria totale adesione alle parole del Presidente Errani e ribadisce l'importanza di un intervento nei confronti di Trenitalia, anche per far capire che la politica ha diritto di ridiscutere i tagli in un quadro di carattere più generale.

Il Ministro LUPI riconosce che cambiare un settore come quello del trasporto pubblico locale è una grande sfida e ricorda di aver dialogato fin dall'inizio con le Regioni e gli Enti locali. Dichiarò che la definizione, entro fine anno, della questione dei costi standard è un grande passo in avanti, anche al fine della trattativa da condurre con il Ministero dell'economia e delle finanze.

In merito al Fondo unico nazionale, che ammonta a circa 4,9 miliardi, fa presente che si è in attesa dell'ultimo parere della Corte dei conti per l'erogazione dell'ultima tranche per il 2013. Il Fondo è strutturale e come tale non è stato modificato dalla legge di stabilità 2014. Certamente bisogna ancora lavorare sulla eliminazione di quelle variabili che possono compromettere la certezza dell'erogazione delle risorse, come segnalato dalle Regioni e dagli Enti locali.

Ribadisce l'importanza della costituzione, in tempi brevi, di un comitato ristretto, integrato con i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni, che porti a conclusione il lavoro fatto fin qui, in particolare sui costi standard e sulla distribuzione delle risorse secondo criteri diversi dal criterio storico. Al riguardo afferma la necessità di lavorare a una modalità di ripartizione delle risorse che sia condivisa, e che veda anche la compartecipazione dei cittadini al servizio; devono essere affrontati inoltre i temi dei sistemi di gestione e di trasporto integrati, delle grandi aree urbane e dei nodi. Ricorda che ci sono città che hanno investito nelle metropolitane insieme alle Regioni. Riassume quindi i temi: costi standard, criteri di redistribuzione del Fondo, risorse e investimenti in conto capitale e cioè fondi che vadano a rilanciare gli investimenti volti al rinnovo del parco su ferro e su gomma. Afferma che questa è l'impostazione recepita dal Governo in questi mesi di attività e che si trova *in nuce* nel disegno di legge di stabilità. Ricorda quindi che occorre discutere del patto di stabilità, e dell'impatto delle nuove norme in materia sul settore del trasporto pubblico locale.

Il comitato che si deve insediare avrà il compito di elaborare, entro la fine dell'anno, un documento condiviso operativo per poi avviare un confronto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con quello degli Affari regionali, le Regioni e i Comuni, per la definizione delle risorse per il 2014 e il 2015 e sulle altre questioni. Ricorda inoltre che al momento vi è un tavolo con i sindacati e con le parti sociali coordinato dal sottosegretario D'Angelis, che è importante tenere aperto.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parallelamente il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha aperto un tavolo di lavoro, coordinato dal Sottosegretario D'Angelis, non con Trenitalia ma con le Ferrovie dello Stato, al cui nuovo consiglio di amministrazione è stata ribadita la necessità di investire sul trasporto regionale. Ricorda che uno dei primi punti segnalati dalle Regioni riguarda la questione degli Intercity e che sui questo tema l'accordo raggiunto in sede tecnica, condiviso dal Ministero e anche da Ferrovie dello Stato, in essere fino a che non saranno definite le modalità con cui razionalizzare l'offerta, è quello di sopprimere al massimo un treno su sei. In ogni caso, afferma che questo tavolo è ancora aperto e che deve vedere la partecipazione delle Regioni.

Ribadisce che rimane aperto il tema dei bandi di gara e quello del trasporto regionale, che appare urgente perché si è prossimi alla scadenza dei 6 anni prevista nei contratti del 2008. Il tema è collegato con l'indirizzo politico-strategico dell'azione di Ferrovie dello Stato, che è di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Con le Ferrovie dello Stato vanno inoltre affrontati i problemi delle gare regionali e dei rapporti tra Ferrovie dello Stato, Regioni e bandi di gara. Al riguardo afferma di condividere gli stessi obiettivi delle Regioni.

Ritenendo che questi siano i temi su cui lavorare, propone di ritrovarsi una volta che il comitato si è insediato e ha cominciato a lavorare.

Il Presidente ERRANI condivide l'idea di istituire formalmente un gruppo di lavoro anche con l'ANCI ma richiama la necessità che il Ministero dell'economia garantisca i 4 miliardi previsti per il fondo unico nazionale, e che siano stabilite norme certe per le gare, che diano le necessarie garanzie.

Il Ministro LUPI concorda con quanto affermato dal Presidente Errani.

Il Ministro DELRIO nel ringraziare per i contributi offerti, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore 16,20.

IL SEGRETARIO
Roberto G. Marino



IL PRESIDENTE
Graziano Delrio